



## Bbs e la cerimonia di fine studi Arriva il fondatore di LinkedIn

Sarà Reid Hoffman a parlare di fronte agli oltre 800 studenti in piazza. Prodi: «Opportunità per tutta la città»

**Sarà** Reid Hoffman, fondatore di LinkedIn, a prendere parola durante la cerimonia di fine studi della **Bologna Business School**. Dopo Marco Bizzarri (fondatore e ceo di Gucci) presente lo scorso anno, ecco un'altra personalità di spicco a livello internazionale pronta a dare la propria 'benedizione' agli 827 partecipanti dei Master. Hoffman è la mente dietro al noto social network dedicato al mondo del lavoro, piattaforma che in pochi anni è riuscita a diventare punto di riferimento del settore. La cerimonia si svolgerà venerdì pomeriggio, alle 17, come di consueto in piazza Maggiore. A presiederla sarà il rettore Giovanni Molari, oltre ai consueti in-

terventi di Romano Prodi e di Max Bergami, rispettivamente presidente del Collegio di Indirizzio e Dean della Bbs.

**Molari** consegnerà a Hoffman il Sigillum Magnum dell'ateneo, mentre Claudia Manca, giovane ricercatrice di Organizzazione aziendale, presenterà l'ospite. «In occasione di questo appuntamento abbiamo pensato di invitare Hoffman – evidenzia Bergami –: con LinkedIn ha democratizzato il mercato del lavoro manageriale e, per questo, abbiamo deciso di consegnargli il Sigillum Magnum».

«**Siamo** lieti di accogliere a **Bologna** una personalità insigne come Reid Hoffman – dichiara il

Rettore –, che ha dispiegato i suoi talenti in numerosi campi dell'impresa e del sapere e potrà offrirci un punto di vista privilegiato sul ruolo delle nuove tecnologie e sulle ricadute sociali».

«**Questo** appuntamento porta al centro della città le idee e la passione degli studenti, manager e innovatori di oggi e domani – sottolinea Prodi –. È una grande occasione di incontro tra la comunità cittadina, l'università e le imprese, di cui **Bologna** va orgogliosa». Dopo la cerimonia, gli studenti si recheranno in Romagna con un treno speciale per festeggiare i propri successi con i colleghi e gli ex studenti delle terre colpite dall'alluvione dello scorso maggio.



Reid Hoffman, fondatore di LinkedIn